

Chiara Caucino: Prosegue l'impegno contro la violenza sulle donne

“È importante che la Regione sostenga e continui a sostenere il sistema piemontese di contrasto alla violenza di genere, i percorsi di autonomia delle donne e la rete dei soggetti che operano con gli uomini autori di maltrattamenti”.

Lo ha dichiarato l'assessore al Welfare **Chiara Caucino** rispondendo a **Marco Grimaldi** (Luv) in Commissione Sanità, presieduta da **Alessandro Stecco**, nel corso del dibattito sulla presentazione del Documento economico di finanza regionale (Defr), cui la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza.

“Il Piemonte conta 21 centri antiviolenza e 13 case rifugio iscritte all'Albo regionale – ha aggiunto l'assessore – e le risorse per interventi contro la violenza sulle donne per il 2021, ancora in corso di assegnazione, ammontano a 1,697 milioni di euro di fondi statali, di cui 430 mila per finanziare le azioni previste nel Piano strategico nazionale e 140 mila euro di fondi regionali”. Nell'ultima seduta l'assessore aveva presentato la parte del Defr riguardante l'assistenza e i servizi sociali, per la quale la Commissione è stata chiamata a esprimere il parere e, questa mattina, ha risposto alle domande dei commissari.

A **Mauro Salizzoni**, intervenuto per il Pd con **Monica Canalis**, **Domenico Rossi** e **Raffaele Gallo**, ha risposto che, secondo i dati più recenti di cui dispone l'Assessorato, “i senza fissa dimora in Piemonte dovrebbero essere intorno ai 5.000” e si è detta favorevole sulla possibilità di “prevedere interventi in loro favore coinvolgendo maggiormente i medici di famiglia”.

Con **Francesca Frediani** (M4o) ha convenuto sull'eventualità di prevedere forme sperimentali, sull'esempio di quanto sta

facendo la Lombardia, “di accogliere i senza fissa dimora con i propri animali d'affezione”.

Rispondendo a **Silvio Magliano** (Moderati) si è dichiarata disponibile alla possibilità di istituire un fondo per donne in difficoltà che intendano portare avanti una gravidanza.

A **Sarah Disabato** (M5s) ha risposto – infine – che qualora dovesse venir meno il Reddito di cittadinanza “la Regione potrà eventualmente realizzare qualche intervento tampone” ma “che si tratterebbe di una questione da affrontare a carattere nazionale”.

Audizione Comitato diritti persone con mielolesione

“Una forte diminuzione dei posti letto dell'Unità spinale unipolare presso il Cto di Torino e uno svuotamento costante di competenze e di personale”. È quanto ha denunciato il Comitato interregionale per la difesa dei diritti e l'inclusione sociale delle persone con mielolesione, audite in Commissione Sanità, presieduta da **Alessandro Stecco**, alla presenza dell'assessore al Welfare **Chiara Caucino**.

Una situazione che, secondo quanto rilevato dalle associazioni, avrebbe compromesso negli ultimi 8-10 anni, l'efficacia dell'assistenza delle persone colpite da mielolesione. Una gestione che avrebbe depotenziato un centro che era di eccellenza. Tale situazione, prosegue la denuncia, comporta l'allungamento delle liste d'attesa e lo spostamento verso reparti di altre regioni di molti pazienti, con conseguente danno anche economico per la Regione Piemonte.

Le associazioni che compongono il Comitato sono Idea di Alessandria, Arcobaleno di Asti, L'ancora di Novara, Ido di Torino e Associazione paraplegici della Valle d'Aosta.

I posti letto dell'Unità spinale sono ridotti a 22 dopo la chiusura del secondo piano che le associazioni chiedono di riaprire. I posti di neurourologia sono due in tutto il

Piemonte, mentre a Firenze sono 15 e a Milano 12.

Nel corso dell'incontro intervenuti, per porre domande, i consiglieri **Valter Marin**, **Gianluca Gavazza** (Lega), **Marco Grimaldi** (Luv), **Silvio Magliano** (Moderati) e **Domenico Rossi** (Pd).